



SCELTE DI CLASS **Libridini**

IL CLASSICO

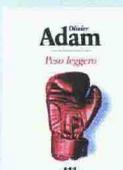


Rainer Maria Rilke, Tutti gli scritti sull'arte e sulla letteratura (Bompiani, 1.307 pagg., 36 euro). Questa edizione riunisce in un unico volume tutti i principali scritti di Rilke sull'arte e sulla letteratura, permettendo al lettore italiano di inoltrarsi nella ricchezza dell'estetica di uno dei più grandi poeti della fin de siècle. Rilke compose solo due monografie, su Rodin e la pittura di Worswede, ma nei suoi scritti si soffermò su una miriade di scrittori e artisti del '900, da Thomas Mann a Hesse, da Nietzsche a Tolstoj, da Cézanne a Maeterlink.

NOVITÀ



Laura Lippman, Baltimora Blues (Giuno, 312 pagg., 17,50 euro). Prima opera della serie che ha rivelato il talento di Laura Lippman sulla scena letteraria internazionale, *Baltimora blues* è, come ha scritto George Pelecanos, uno di quei «romanzi intelligenti, innovativi e avvincenti» che «hanno dato nuova linfa al genere poliziesco». E in effetti le vicende della reporter Tess Monaghan, finita in una storia labirintica, tra avvocati assassinati, biologi sui generis e donne sensuali e misteriose, rapisce il lettore come solo i grandi talenti del noir sanno fare.



Olivier Adam, Peso leggero (*Minimum fax*, 123 pagg., 10 euro). Il giovane pugile Antoine non riesce a dare un senso alla propria esistenza né col corpo, che si abbandona agli eccessi dell'alcol, né col cuore, incapace di amare, né con la mente, persa in un caleidoscopio di ricordi d'infanzia. Incassa più colpi di quanti ne metta a segno, Antoine, e incassa male: ma la vita non è un ring, e l'avversario che cerca di metterlo a terra nel ko finale non ha intenzione di concedergli i dieci secondi regolamentari per rialzarsi.

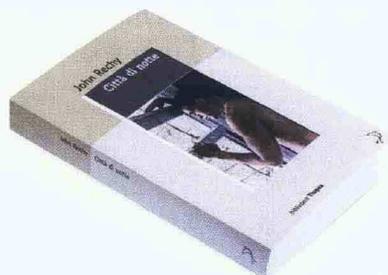


Oliver August, Il fuggiasco di Xiamen (Adelphi, 357 pagg., 24 euro). Xiamen è una città cinese sull'omonima isola rocciosa. Qui ha vissuto a lungo Lai Changxing, il tycoon che, prima di darsi alla latitanza, è stato il più famoso tra i nuovi ricchi del post-maoismo. E qui arriva, alla fine degli anni 90, il corrispondente del *Times* Oliver August. Vuole indagare su Lai, emblema di un paese prigioniero di un'interminabile transizione. August registra ogni aspetto socio-economico della nuova Cina, cogliendone anche i lati grotteschi e orrorifici.

IL LATO SELVAGGIO DELLA STRADA

Tradotto finalmente in Italia il romanzo d'esordio di John Rechy, un classico americano che descrive la disperazione e il fascino anarchico dell'on the road

di RAFFAELLA ROGORA



Era il 1963 quando negli Stati Uniti veniva pubblicato *Città di notte*, romanzo d'esordio di John Rechy. Stroncato dalla critica, riuscì invece a conquistare i lettori americani che lo resero subito uno dei libri più venduti e chiacchierati della California. Ci fu una seconda, terza, quarta, quinta, sesta e settima ristampa. Oggi sono in molti a considerarlo un classico moderno.

In Italia, è arrivato solo adesso, edito da Marco Tropea. La voce narrante è quella di un ragazzo texano di El Paso. Un giramondo omosessuale che, mosso da una costante inquietudine, decide di lasciare il suo paesino per cominciare un lungo, solitario viaggio per le strade delle grandi città americane. Ammalato dal fascino anarchico della strada, diventa ben presto un ragazzo da marciapiede che si vende per dieci dollari o poco più. Per brevi istanti sfiora le vite degli uomini che incontra. Accarezza la loro e la sua solitudine. L'idea del libro, come spiega l'autore nella postfazione, nacque da una lettera che lui stesso aveva scritto a un ami-

co. Gli raccontava del suo vagabondare per le strade di New Orleans, Los Angeles, New York, San Francisco. Descriveva il mondo, affascinante, della notte. Le mille identità che, protette dalle ombre del buio, si rivelavano per quello che (anche) erano. Scritto in una prosa lirica, allucinata e coinvolgente, *Città di notte* ebbe dapprima successo nei circoli omosessuali e Rechy (classe 1934) venne riconosciuto come uno tra i più coraggiosi scrittori americani. Del resto, era il lontano 1963. Lo stesso periodo in cui, in Texas, alcuni locali vietavano l'ingresso ai neri e ai cani. Eppure, senza timori, Rechy diede voce a quel mondo sommerso ma pulsante di vita, popolato da gay e travestiti. Quel mondo che lui stesso aveva cercato e inseguito. Dove aveva incontrato clienti illustri, insospettabili, ma soprattutto disperatamente soli, in perenne ricerca di una qualsiasi forma d'amore.

JOHN RECHY
CITTA' DI NOTTE
Marco Tropea, 400 pagine, 17,50 euro